



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2332

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Autorizzazione alla stipulazione di un atto aggiuntivo al contratto n. racc. 46172 di data 8 giugno 2020 con la società per azioni "Trentino Riscossioni S.p.A." ai sensi dell'articolo 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

Il giorno **21 Dicembre 2023** ad ore **14:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

FRANCESCA GEROSA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
ACHILLE SPINELLI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'articolo 34, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ha autorizzato la Provincia autonoma di Trento a costituire o partecipare a una società per azioni denominata "Trentino Riscossioni S.p.A." cui affidare, sulla base di apposito contratto di servizio, anche disgiuntamente, attività quali:

- a) l'accertamento, la liquidazione e la riscossione spontanea delle entrate;
- b) la riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il successivo comma 3 bis del citato articolo 34, introdotto con il comma 3 dell'articolo 12 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n.11, prevede che "... *i rapporti tra la Provincia e la società sono regolati da un contratto di servizio*".

La Provincia, sulla base della normativa sopra esposta, ha costituito in data 1 dicembre 2006 la società Trentino Riscossioni S.p.A. Con deliberazione n. 2560 del 23 novembre 2007 sono state approvate le modifiche allo statuto della Trentino Riscossioni S.p.A., sia per l'aumento di capitale sociale a 1 milione di euro sia per recepire i contenuti della convenzione che definisce il modello di governance della società, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2293 del 19 ottobre 2007. Successivamente, con deliberazione di Giunta provinciale n. 883 del 14 giugno 2019 è stata approvata la nuova convenzione di governante della Società, in adeguamento alle disposizioni della legge 7 agosto 2015, n. 124 ("Riforma Madia") e del decreto legislativo n. 175 del 2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica).

Con deliberazione n. 334 del 23 febbraio 2007, è stato approvato lo schema di contratto di servizio con la Trentino Riscossioni S.p.A. che è stato sottoscritto in data 4 giugno 2007, prot. n. 36576.

Con successive deliberazioni n. 2940 di data 21 dicembre 2007, n. 2729 di data 24 ottobre 2008, n. 3103 di data 22 dicembre 2009 e n. 2828 di data 10 dicembre 2010 sono state approvate modifiche ed integrazioni al contratto di servizio e ne è stata conseguentemente autorizzata la sottoscrizione ad integrale sostituzione dei contratti precedenti; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 22 marzo 2011 n. racc. 40446. Con successive deliberazioni n. 240 di data 15 febbraio 2013, n. 2237 di data 11 dicembre 2015, n. 2284 di data 16 dicembre 2016, n. 2259 di data 28 dicembre 2017 e n. 2359 del 21 dicembre 2018 sono state approvate modifiche al predetto contratto, autorizzando la sottoscrizione, rispettivamente, in data 14 maggio 2013 dell'atto aggiuntivo n. racc. 42355, in data 29 aprile 2016 dell'atto aggiuntivo n. racc. 44068, in data 16 febbraio 2017 dell'atto aggiuntivo n. racc. 44457 e in data 7 febbraio 2018 dell'atto aggiuntivo n. racc. 45001 ed in data 19 marzo 2019 dell'atto aggiuntivo n. racc. 45575.

Successivamente, con deliberazione di Giunta provinciale n. 2086 di data 20 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di contratto di servizio per il triennio 2020-2022, stipulato in data 8 giugno 2020, n. racc. 46172, che è stato modificato prima con atto aggiuntivo n. di racc. 46925 di data 15 aprile 2022 e da ultimo con atto aggiuntivo n. racc. 47226 di data 3 marzo 2023, giusta autorizzazione della Giunta provinciale con deliberazione n. 2394 del 22 dicembre 2022.

Il contratto di servizio in essere prevede una durata sino al 31 dicembre 2023. Occorre pertanto procedere alla stipulazione di un nuovo contratto di servizio che disciplini i rapporti con la Società a decorrere dal 1° gennaio 2024.

A tal fine si riassumono di seguito le circostanze che giustificano la prosecuzione dell'affidamento diretto alla Società:

- ai sensi dell'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 essendo la partecipazione a Trentino Riscossioni S.p.A. prevista dalla normativa provinciale (art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3), le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si intendono rispettate;
- Trentino Riscossioni S.p.A. si configura come società in house, congiuntamente controllata dalla Provincia e dagli altri Enti del sistema pubblico provinciale, preordinata all'accertamento,

liquidazione e riscossione delle entrate dei medesimi Enti;

- la partecipazione della Provincia in Trentino Riscossioni S.p.A. è relativa, quindi, all'affidamento di servizi di carattere generale e istituzionale e non di servizi aventi per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- l'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi previsto dall'ordinamento comunitario e a livello nazionale dall'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (e prima dall'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è realizzato attraverso una convenzione per la governance, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 883 del 14 giugno 2019;

- è stata presentata attraverso l'applicativo disponibile sul sito dell'ANAC la domanda di iscrizione, prot. n. 0012750 di data 9 febbraio 2018, nell'elenco di cui all'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamento diretto nei confronti di proprie società in house;

- in relazione a tale domanda, A.N.A.C, con determinazione di data 16 marzo 2022, ha disposto l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, della Provincia autonoma di Trento e di tutti i soci dell'organismo che hanno sottoscritto la Convenzione per la governance, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing alla società Trentino Riscossioni S.p.A.

- l'affidamento diretto a mezzo contratto di servizio, la cui prima sottoscrizione è avvenuta in data 4 giugno 2007 sulla base dello schema approvato con deliberazione n. 334 del 23 febbraio 2007, è motivato, oltre che dai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, soprattutto dalla peculiarità e dalla completezza dell'oggetto dell'affidamento alla società.

L'art. 2 del contratto di servizio prevede infatti, al comma 1, che *“ai sensi del combinato disposto degli articoli 33, comma 1 e 34, comma 1, lettere a) e b) della legge provinciale n. 3/2006, con il presente contratto la Provincia affida alla Società le funzioni relative alle seguenti attività:*

a) accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate tributarie e patrimoniali individuate nel successivo articolo 3, inclusi oneri, interessi e sanzioni;

b) riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, individuate nel successivo articolo 3;

c) riscossione di crediti nei confronti di persone residenti all'estero”.

Il medesimo articolo, prevede inoltre al comma 3 che: *“l'affidamento delle funzioni relative alle attività indicate nel comma 1 lettere a) del presente articolo comporta anche l'affidamento delle funzioni di promozione e controllo delle entrate oltre a quelle relative alle seguenti attività che sono strettamente necessarie, in quanto prodromiche o consequenziali, all'esercizio delle stesse:*

a) provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione;

b) informazione ed assistenza agli utenti;

c) emissione di note di cortesia e avvisi bonari;

d) concessione di rateazioni;

e) gestione delle pratiche di rimborso;

f) controllo delle pratiche di esenzione;

g) provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dai ruoli coattivi;

h) accertamenti con adesione ai sensi del decreto legislativo n. 218/1997;

i) esercizio del potere di autotutela;

j) conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società;

k) proposte alla Provincia in ordine ad atti di disposizione dei crediti (compensazioni, transazioni, ecc.);

l) insinuazione al passivo ed eventuali adesioni e opposizioni allo stato passivo nelle procedure concorsuali;

m) gestione dei rapporti con i fornitori dei servizi per la riscossione e l'esecuzione dei relativi contratti o convenzioni;

n) attività contabili connesse alla riscossione delle entrate congiuntamente alle competenti strutture provinciali;

o) ogni altra attività connessa alle precedenti o comunque propedeutica alle fasi della riscossione spontanea o coattiva.

Appare pertanto evidente che alla società non è stato semplicemente affidato lo svolgimento di una o più attività meramente operative, ma risultano affidate in materia tributaria le funzioni relative all'intero ciclo di gestione delle entrate (accertamento, liquidazione e riscossione spontanea e coattiva, nonché tutte le attività prodromiche e consequenziali sopra evidenziate), ivi comprese quelle normalmente di spettanza dell'ente impositore, quali ad esempio la funzione di promozione delle entrate, l'esercizio del potere di autotutela e i provvedimenti di sgravio e scarico dei ruoli coattivi.

La peculiare natura dell'affidamento (funzioni e non mere attività operative) nonché l'estensione e onnicomprensività del relativo oggetto (intero ciclo di gestione delle entrate e non una singola fase) giustificano, quindi, il mancato ricorso al mercato e la prosecuzione dell'affidamento diretto alla società in house Trentino Riscossioni S.p.A.

Peraltro, tale prosecuzione assicura benefici per la collettività, in termini di maggiore facilità di accesso ai servizi di informazione e assistenza per i cittadini, nonché di uniformità delle procedure, nel rispetto degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 36 del 2023, il cui perseguimento è assicurato dalla circostanza di avvalersi di un unico strumento di sistema, rappresentato dalla società in house, a cui possono aderire tutti gli Enti pubblici del territorio provinciale.

Ciò premesso, alla luce delle argomentazioni sopra riportate, risultano rispettate le condizioni per proseguire nell'affidamento diretto alla società.

Al riguardo, per ciò che concerne la durata, va considerato che il Comitato di indirizzo della società, organo previsto dalla Convenzione per la governance per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci, ha chiesto alla Società, anche sulla base dell'esito del progetto di estensione delle attività offerte da Trentino Riscossioni ai Comuni e alle Comunità, di effettuare una analisi per centri di costo che potrà anche portare ad una ridefinizione del sistema tariffario.

La società ha presentato il proprio Piano industriale e strategico nella seduta del Comitato di indirizzo di data 20 dicembre 2022, confermando l'effettuazione della predetta attività, accompagnata da un riassetto della struttura organizzativa. Il Comitato di Indirizzo ha approvato il Piano per il solo anno 2023, prendendo atto di tale percorso programmato.

Pertanto, nelle more della presentazione da parte della Società del Piano industriale e strategico rivisto alla luce della conclusione del predetto percorso, si ritiene opportuno prorogare il contratto di servizio vigente di un solo anno, sino al 31 dicembre 2024.

Per quanto infine riguarda il compenso, si ritiene di confermare per l'anno 2024 quello già previsto per l'annualità precedente, così stabilito:

- per l'attività di riscossione coattiva, un aggio nella medesima misura prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo n. 112 del 1999, oltre all'IVA se dovuta, sull'importo riscosso dalla società nei confronti del contribuente, riconoscendo il rimborso delle spese esecutive sulle posizioni dichiarate inesigibili;
- per tutte le altre attività e funzioni affidate dalla Provincia, diverse da quella della riscossione coattiva, un compenso forfettario pari a un massimo di euro 2.500.000,00, oltre IVA in misura di legge.

La congruità del predetto corrispettivo risulta già motivata per l'anno 2023 dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2394 del 22 dicembre 2022.

Con il presente provvedimento si procede quindi all'approvazione dello schema di atto aggiuntivo al contratto di servizio con la società Trentino Riscossioni S.p.A., quale parte integrante della presente deliberazione, riportante le due modifiche sopra illustrate (estensione della durata del medesimo di un anno, sino al 31 dicembre 2024, tenendo fermo il medesimo compenso già previsto

per l'anno 2023). Si dà atto che, in applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dal D.L. 76/2020, per il presente provvedimento non è necessario acquisire il CUP.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli articoli 33 e 34, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.;
- visto il D.P.P. 29 settembre 2005, n.18-48/Leg;
- vista la deliberazione della Giunta n. 866 di data 19 maggio 2022 che ha approvato il Documento di programmazione degli interventi (DOPI) 2022-2023 in materia di affari finanziari;
- visto l'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- visti lo statuto e l'atto costitutivo della società;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 56 e allegato 4/2;
- visti tutti gli altri atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto di servizio in essere con la Società Trentino Riscossioni S.p.A., che recepisce le modifiche indicate in premessa, come allegato 1 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Dirigente del Servizio Entrate, finanza e credito alla sottoscrizione con la società Trentino Riscossioni S.p.A. dell'atto aggiuntivo di cui al punto 1), dando mandato al sottoscrittore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la migliore definizione dei rapporti oggetto dell'atto medesimo;
3. di demandare alla competente struttura dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, gli adempimenti connessi alla stipulazione dell'atto aggiuntivo di cui al punto 1);
4. di far fronte alla spesa complessiva prevista dal presente provvedimento, impegnando, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118 del 2011, sulla base dell'esigibilità della spesa, la somma complessiva di Euro 3.050.000,00 (2.500.000,00 più IVA in misura di legge), relativa alla prenotazione n. 2019982, posizione 2, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 866 di data 19 maggio 2022, a valere sul capitolo 151600 dell'esercizio finanziario 2024;
5. di disporre l'esecutività dell'atto aggiuntivo di cui al punto 1) ad avvenuta approvazione del presente provvedimento anche nelle more della formale sottoscrizione del medesimo;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento alla voce "Amministrazione trasparente" in base al decreto 14 marzo 2013, n. 33.

Adunanza chiusa ad ore 16:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ATTO AGGIUNTIVO

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

TERZO ATTO AGGIUNTIVO

AL CONTRATTO DI SERVIZIO

n. di racc. 46172 di data 8 giugno 2020, ai sensi degli articoli 33, comma 1, e 34, commi 1, 3 e 3 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norma in materia di governo dell'autonomia del Trentino), stipulato in forma digitale ed il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta provinciale n. 2086 di data 20 dicembre 2019.

Tra le Parti:

(1) PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede in Trento, Piazza Dante, n. 15, codice fiscale n. 00337460224, rappresentata da:

- dott.ssa Paola Piasente, nata a Borgo Valsugana (TN) il 25 settembre 1970 che interviene ed agisce nella sua qualità di Dirigente del Servizio Entrate, finanza e credito, in forza di quanto disposto dal D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e s.m. e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 7106 di data 19 giugno 1998;

(2) Società "Trentino Riscossioni S.p.A.", con sede in Trento, Via Romagnosi, n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02002380224, rappresentata da:

- dott. Mauro Caldini, nato a _____ il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della predetta Società;

- in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. _____ di data _____, che ha autorizzato la stipulazione del presente atto aggiuntivo al contratto di servizio;

- tenuto conto che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra i soggetti pubblici di cui all'art. 83, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del medesimo decreto, fra cui rientra la Società Trentino Riscossioni S.p.A.;

Considerato che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del Contratto di servizio n. di racc. 46172 di data 8 giugno 2020, come modificato dall'atto aggiuntivo n. di racc. 47226 di data 3 marzo 2023, le parole "*Per gli anni dal 2020 al 2023*" sono sostituite dalle parole "*Per gli anni dal 2020 al 2024*".

2. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 10 del Contratto di servizio n. di racc. 46172 di data 8 giugno 2020, come modificato dall'atto aggiuntivo n. di racc. 46925 di data 15 aprile 2022 e dall'atto aggiuntivo n. di racc. 47226 di data 3 marzo 2023, le parole "*e di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentocinquantamila/00) più I.V.A. in misura di legge per l'anno 2023,*" sono sostituite dalle seguenti "*e di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentocinquantamila/00) più I.V.A. in misura di legge per gli anni 2023 e 2024,*".

ART. 2

Al comma 1 dell'articolo 14 del Contratto di servizio n. di racc. 46172 di data 8 giugno 2020, come modificato dall'atto aggiuntivo n. di racc. 47226 di data 3 marzo 2023, le parole “*dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023*” sono sostituite dalle parole “*dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024*”.

ART. 3

1. La Società TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.”, con la sottoscrizione del presente terso atto aggiuntivo, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Provincia Autonoma di Trento che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Provincia nei confronti della medesima Società nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
2. La società rispetta, in quanto compatibili, gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2014, n. 1217.
3. A tal fine la Società dichiara che l'Amministrazione le ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, copia del Codice stesso e dichiara di averne preso una completa e piena conoscenza. La Società si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri eventuali collaboratori a qualsiasi titolo.
4. La Società, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente atto aggiuntivo, si impegna - ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli Enti pubblici strumentali della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014 e richiamato dal vigente Piano di prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento - ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.
5. L'Amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.
6. L'Amministrazione, nel rispetto dei criteri indicati dalla Circolare del Dirigente di APAC n. Prot. S171/16/384752/3.5/2016 di data 19 luglio 2016, emanata in forza di quanto disposto dall'art. 17, comma 3 del Piano di Prevenzione della corruzione, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la decadenza dell'incarico e la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.
7. La Società si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio eventuale personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.
8. La Società dichiara che l'Amministrazione le ha trasmesso copia del documento recante la politica per la prevenzione della corruzione di cui al punto 5.2 della norma UNI ISO 37001 approvata dalla Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n. 492 di data 26 marzo 2021 e di averne preso completa e piena conoscenza.

ART. 4

(Obblighi in materia di legalità)

1. La Società si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione di cui al punto 5.2 della norma UNI ISO 37001. Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del presente secondo atto aggiuntivo.
2. La Società inserisce nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: “Il subappaltatore/subcontraente si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e

collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione di cui al punto 5.2 della norma UNI ISO 37001 approvata dalla Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n. 492 di data 26 marzo 2021, resa disponibile nel portale Amministrazione trasparente al link:https://trasparenza.provincia.tn.it/archiviofile/provinciaditrento/Altri_contenuti/Prevenzione_de_lla_Corruzione/dichiarazione%20policy.pdf. Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del contratto”.

3. Fermo restando l’obbligo di denuncia all’Autorità giudiziaria, la Società si impegna a segnalare tempestivamente alla Provincia Autonoma di Trento ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che vengano avanzati nel corso dell’esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

4. La Società inserisce nei contratti stipulati con ogni soggetto che intervenga a qualunque titolo nell’esecuzione del contratto la seguente clausola: “Fermo restando l’obbligo di denuncia all’Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a riferire tempestivamente alla Provincia Autonoma di Trento ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che vengano avanzati nel corso dell’esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.”.

ART. 5

(Conferma clausole contrattuali)

1. La Provincia e la Società quali parti contraenti confermano tutte le altre clausole contenute nella convenzione n. di racc. 46172 di data 8 giugno 2020, come modificate dall’atto aggiuntivo n. di racc. 46925 di data 15 aprile 2022 e dall’atto aggiuntivo n. di racc. 47226 di data 3 marzo 2023, in quanto compatibili con le condizioni stabilite nel presente terzo atto aggiuntivo.

ART. 6

(Regime fiscale)

1. L’imposta di bollo relativa al presente atto aggiuntivo è a carico della Società “TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.”.

2. Ai fini fiscali, le Parti dichiarano che il presente atto aggiuntivo è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, riguardando prestazioni soggette ad I.V.A., ai sensi dell’art. 1, lett. b) della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche.

Letto, accettato e sottoscritto.

Società “TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.”
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- dott. Mauro Caldini -

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Entrate, finanza e credito
Il Dirigente
- dott.ssa Paola Piasente -

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm..